

LETTERA ALLA REGIONE DEL VENETO

Agordo, 25 settembre 2022

Al Presidente della Regione del Veneto

Luca Zaia presidenza@regione.veneto.it

All'Assessore a Fondi UE - Turismo – Agricoltura – Commercio estero

Federico Caner assessore.caner@regione.veneto.it

All'Ufficio Protocollo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

e p.c.

All'Unione Montana Agordina PEC: um.agordina.bl@pecveneto.it

agli Amministratori locali dei Comuni di

Agordo comune.agordo.bl@pecveneto.it

Alleghe serv.amm.comune.alleghe.bl@pecveneto.it

Canale d'Agordo comune.canale.bl@pecveneto.it

Cencenighe Agordino segreteria.comune.cencenighe.bl@pecveneto.it

Colle Santa Lucia protocollo.comune.collesantalucia.bl@pecveneto.it

Falcade protocollo.comune.falcade.bl@pecveneto.it

Gosaldo comune.gosaldo.bl@pecveneto.it

La Valle Agordina comune.lavalleagordina.bl@pecveneto.it

Livinallongo del Col di Lana sindaco.comune.livinallongo.bl@pecveneto.it

Rivamonte Agordino comune.rivamonteagordino.bl@pecveneto.it

Rocca Pietore comune.roccapietore.bl@pecveneto.it

San Tomaso Agordino protocollo.comune.santomaso.bl@pecveneto.it

Selva di Cadore comune.selva.bl@pecveneto.it

Taibon Agordino comune.taibonagordino.bl@pecveneto.it

Vallada Agordina comune.vallada.bl@pecveneto.it

Voltago Agordino comune.voltagoagordino.bl@pecveneto.it

Gentile Presidente, gentile Assessore,

siamo un gruppo di cittadini residenti e di cittadini turisti frequentanti l'Agordino e ad esso appassionati.

Ci sentiamo preoccupati per la situazione di esponenziale diffusione dell'*Ips Typographus* (*Bostrico tipografo*) in Veneto e in particolare nel nostro territorio, dove il problema appare molto più grave rispetto alle altre zone della Regione (dalla tabella pubblicata a p. 5 della DGR 833/2022 risulta un numero medio di insetti per trappola sin Agordino di 44.045, in Cadore di 20.225, in Comelico di 24.067 etc.). Da letture e approfondimenti svolti, siamo diventati consapevoli delle problematiche conseguenti alle azioni dannose di tale insetto sugli abeti rossi dei nostri boschi: problematiche idrogeologiche e ambientali (rischio di frane e di incendi, incremento di Co2), economiche (perdita del valore commerciale del legno), estetico-paesaggistiche e turistiche.

Abbiamo letto le norme regionali sopra citate, oltre alla legge di stabilità 2022, n. 234/2021, commi da 846 a 855 (Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'insetto *Ips Typographus* (*Bostrico tipografo*) nei territori alpini già colpiti dalla tempesta Vaia) e abbiamo consultato siti che documentano eventi, convegni e videoconferenze (compreso il convegno organizzato dall'Università di Padova in collaborazione con ETIFOR il 16-11-2021 "Da Vaia all'emergenza *Bostrico*: come proteggere,

ricostruire e dare valore alle nostre foreste?"). Siamo dunque consapevoli di ciò che la Regione sta facendo per il contenimento del problema. Siamo altresì consapevoli e preoccupati per la complessità del problema stesso, per le numerose variabili in gioco, abbiamo sentito parlare anche di un possibile rientro naturale dalla fase pandemica alla fase endemica per autolimitazione ma gli esempi citati ci sembrano appartenere ad altri momenti storici, in cui la variabile del surriscaldamento globale non aveva l'impatto negativo e imprevedibile che ha oggi.

Precisiamo qui di seguito alcune richieste e avanziamo alcune proposte relativamente ai seguenti punti:

- a) Azioni avviate / da avviare per affrontare il problema in Agordino
- b) Informazione e Documentazione
- c) Criteri di priorità degli interventi.
- d) Collaborazione come cittadini

a) Azioni realizzate e da realizzare per affrontare il problema in Agordino

Abbiamo analizzato, per quanto nelle nostre possibilità, le azioni di monitoraggio, contenimento e lotta al *Bostrico tipografo* che la Regione del Veneto ha indicato e in parte messo in atto, nelle Linee Guida Regionali del 2021 e nella DGR 833 del 12 luglio 2022, nonché la disponibilità di fondi stanziati sia a livello nazionale che regionale.

Desideriamo avanzare alcune proposte e richieste in merito.

A breve termine

Ci sembra che, collegata all'azione di monitoraggio tramite trappole e tramite telerilevamento satellitare, **l'azione di contenimento realizzata con il metodo delle piante esca sia interessante e ne chiediamo l'attuazione in Agordino** in zone mirate secondo i criteri indicati dalla DGR 833 (con garanzia di realizzare lo scortecciamento o la rimozione delle piante entro i tempi corretti).

Inoltre chiediamo maggiore attenzione alla "filiera foresta legno", che risulta in stato molto critico nella nostra Regione, mettendo a disposizione fondi specifici alla sua ripresa e al suo incremento, anche attraverso bandi dedicati. Infatti le azioni di cura e mantenimento del bosco richiedono l'intervento di personale qualificato di tale filiera che deve essere preparato, disponibile e incentivato.

A lungo termine

Chiediamo cautela nelle eventuali azioni di riforestazione future; ove si decida di realizzarle e attenzione alla tutela della biodiversità, evitando le monoculture di abete rosso, facile preda del *Bostrico tipografo* ed evitando anche la coetaneità delle piante, che abbiamo compreso rappresentare un'altra fonte di rischio sanitario.

I metodi di riforestazione sono particolarmente importanti nella relazione uomo ambiente e implicano una visione globale ed ecosistemica basata su rispetto e cura dell'ambiente naturale, la cui imprescindibilità viene sottolineata da tutte le fonti e le norme da noi consultate.

b) Informazione e Documentazione

Chiediamo informazioni sulle strategie di contrasto (capitolo 6 della DGR 833/22) già messe in atto nel territorio dell'Agordino e in particolare sui diversi punti di dislocazione delle trappole a feromoni (nel geoportale della Regione Veneto che citiamo qui di seguito ne vediamo il numero complessivo ma non la loro dislocazione) e di eventuali piante esca, nel caso anche questa azione delle piante esca sia stata iniziata. Chiediamo inoltre che la campagna di informazione già avviata da codesto Ente tramite cartellonistica, possa essere migliorata aumentandone la diffusione e integrandola con ulteriori informazioni ai cittadini, su due aspetti in particolare:

1. i bandi disponibili per affrontare il problema per i privati che possiedono terreni boschivi colpiti dal *Bostrico*. È molto importante infatti che anche i privati cittadini siano a conoscenza dei

bandi disponibili, considerato che molte parti di bosco bostricato si trovano in aree private appunto.

2. l'esistenza e le modalità d'uso del geoportale della Regione Veneto <https://idt2.regione.veneto.it/>. Vediamo infatti che in tale portale sono contenute numerose informazioni sia rispetto alla situazione di diffusione del *bostrico*, sia rispetto alle azioni di contrasto messe in atto dalla Regione e dagli Enti locali (per es. il numero delle trappole collocate nel territorio). Chiediamo venga maggiormente pubblicizzata l'esistenza del portale, vengano offerte informazioni destinate ai cittadini su come utilizzarlo, anche attraverso eventuale incontro dedicato e vengano rese disponibili in esso informazioni più dettagliate (per es. gli esiti periodici del monitoraggio).

c) Criteri di priorità degli interventi

Intendiamo segnalare la particolare gravità della situazione in Agordino e chiedere che alle azioni di contenimento in questa zona venga assegnata una priorità. Facciamo appello a quanto indicato a p. 4 della DGR Regionale 833/2022 “la necessità di definire criteri e modalità di intervento, non essendo possibile (e opportuno) intervenire ovunque”. Pensiamo che il criterio di priorità possa riguardare in particolare le aree dove il Bostrico è a un livello di diffusione veloce ma ancora contenuta, sul quale è possibile realisticamente agire e attendersi risultati tangibili.

d) Collaborazione come cittadini

Desideriamo proporre la nostra collaborazione attiva come cittadini responsabili rispetto alla gestione del bene comune rappresentato dai nostri boschi, secondo i principi di sussidiarietà indicati dalla nostra Costituzione (Articolo 118, ultimo comma)¹. Tale collaborazione inizia con questa lettera basata su analisi e studio del problema e non su richieste generiche.

Tra le possibili iniziative, desideriamo suggerire, dichiarando la nostra disponibilità a contribuire, alla creazione di una campagna per l'adozione, da parte di privati cittadini e di aziende del territorio, di una piccola area di bosco colpita dal *Bostrico tipografo*, con relativo versamento economico per sostenere gli oneri della realizzazione di una pianta esca. Il progetto di tale azione prende ispirazione concreta dall'iniziativa “Olivami” <https://www.olivami.com/chi-siamo/> realizzata in Puglia per contrastare l'epidemia di *Xylella fastidiosa*, nella quale è previsto un dono in olio d'oliva ai cittadini che adottano alcuni olivi; nel nostro caso il dono in olio potrebbe essere sostituito con il dono in legno. Siamo consapevoli che questa iniziativa prevede passaggi formali non trascurabili, ma chiediamo il vostro interessamento attivo, oltre che di Enti e Associazioni disponibili, affinché si possa concretizzare.

In attesa del vostro cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Agordo, 25 settembre 2022

¹ “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.

A partire da pagina 5, seguono le firme.